

Sforno sulla Genesi

Bereshit, Genesi

Capitolo 1

Verso 1

בְּרֵאשִׁית בָּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ

Bereshit bara Elo-him et Ha-Shammaïm veEt ha-Aretz

In principio creò IdDio il cielo e la terra.

בראשית, **Bereshit** all'inizio del tempo; questo è il primo momento che è indivisibile in periodi più brevi. Non c'era stato un concetto di "tempo" prima di questo, cioè c'era stata solo una continuità ininterrotta.

ברא, **Bara** Egli aveva convertito il nulla in qualcosa ; non c'era stato bisogno di invocare il "tempo" per realizzare questo.

אלוקים, **Elo-him** Questo nome si riferisce a qualcosa di duraturo, eterno. È il motivo per cui Mosè (Deut. 32,17) si riferisce ai demoni, שדים, come לא אלוה, visto che non sono eterni, sono soggetti alla morte come insegnato dai nostri saggi nel trattato 'Haghiga 16. La ragione per cui il termine *Elo-ha* qui appare al plurale, 'Elo-him', è per insegnarci che Dio È l'origine di tutte le varie manifestazioni visibili ed invisibili nell'Universo ; questo è ciò che il profeta Isaia 6,3 ha in mente quando descrive Dio come « *Melo kol Ha-aretz Kevodo*, l'intero globo è una manifestazione della Sua gloria. » Non c'è altra esistenza a meno che non sia emanata dalla Sua esistenza, come ribadito da Nehemia quando disse "Tu dai vita a tutti loro".

Quando si parla di apparenze, ogni fenomeno che è astratto come distinto dall'essere tangibile, è descritto col termine generico Elo-him. I giudici professionisti, cioè esperti, sono chiamati Elo-him, poiché sono in grado di pronunciare il giudizio¹ *Betzelem Elo-him* riflettendo la Sagghezza divina. La loro stessa professione è testimonianza di qualcosa di duraturo e quindi di natura divina.

אֵת הַשָּׁמַיִם, *et ha-Shamaïm* la parola *Sham* שָׁם si riferisce ad un luogo che è lontano, in opposizione alla parola *Po* פֹּה, che significa *qui*. Ogni parola plurale, quando è accompagnata da una penultima sillaba accentata vocalizzata con un pata'h segnala 2 di qualcosa che sono equidistanti da ogni lato. Ciò è possibile solo in relazione ad un pianeta orbitante, mentre è impossibile che due punti siano equidistanti dal centro per una massa che non sia parte di un pianeta sferico orbitante.

La Torah dice quindi che Dio Ha Creato il fenomeno che in questo momento è lontano da noi, in modo tale che tutti i suoi lati siano equidistanti da noi : in altre parole il fenomeno è un pianeta sferico.

וְאֵת הָאָרֶץ, *ve et ha-aretz* questo é il centro orbitato dal pianeta.

Rashi, בראשית ALL'INIZIO - Rabbi Isacco disse: La Torah che è il libro della Legge di Israele avrebbe dovuto iniziare con il verso (Esodo 12:2) "Questo mese sarà per te il primo dei mesi" che è il primo comandamento dato a Israele. Qual è la ragione, allora, che inizia con il racconto della Creazione? A causa del pensiero espresso nel testo (Salmi 111:6) "Egli dichiarò al suo popolo la forza delle sue opere (cioè diede un resoconto dell'opera della Creazione), per dare loro l'eredità delle nazioni". Perché se i popoli del mondo dovessero dire a Israele: "Siete dei ladri, perché avete preso con la forza le terre delle sette nazioni di Canaan", Israele può rispondere loro: "Tutta la terra appartiene al Santo, benedetto Egli sia; l'ha

¹ ELO-HIM RAPPRESENTA IL NOME DIVINO DELLA QUALITÀ DEL RIGORE, LA MIDAT HADYIN.

creata e l'ha data a chi voleva. Quando ha voluto l'ha data a loro, e quando ha voluto l'ha presa da loro e l'ha data a noi" (Yalkut Shimoni su Torah 187).

Rashi, בראשית ברא ALL'INIZIO DIO CREÒ - Questo Verso richiede una spiegazione ad alta voce nel modo in cui i nostri Rabbini lo hanno spiegato: Dio creò il mondo per amore della Torah che è chiamata (Proverbi 8:22) "L'inizio (ראשית) della Sua (di Dio) via", e per amore di Israele che è chiamato (Geremia 2:3) "L'inizio (ראשית) della Sua (di Dio) crescita". Se, tuttavia, vuoi spiegarlo nel suo semplice senso, spiegalo così: All'inizio della creazione del cielo e della terra, quando la terra era senza forma e vuota e c'erano le tenebre, Dio disse: "Sia la luce".

Il testo non intende indicare l'ordine degli atti della Creazione - affermare che questi (cielo e terra) furono creati per primi; perché se avesse voluto indicarlo, avrebbe dovuto scrivere "בראשונה ברא את השמים וגו'" "All'inizio Dio creò ecc. "

E per questa ragione: perché, ovunque la parola ראשית ricorre nella Scrittura, è nello stato di costruzione. Per esempio, (Geremia 26:1) "All'inizio del (בראשית) regno di Jehoiakim"; (Genesi 10:10) "L'inizio del (ראשית) suo regno"; (Deuteronomio 18:4) "Il primo frutto del (ראשית) tuo grano". Allo stesso modo qui devi tradurre בראשית ברא אלהים come se si leggesse בראשית ברוא, all'inizio della creazione di Dio. Una costruzione grammaticale simile (di un sostantivo in costruito seguito da un verbo) è: (Osea 1:2) תחלת דבר ה' בהושע, che è come dire: "All'inizio del parlare di Dio attraverso Osea, il Signore disse a Osea". Se però insisti che in realtà intende sottolineare che questi (cielo e terra) furono creati per primi, e che il significato è, "All'inizio di tutto Egli creò questi, ammettendo quindi che la parola בראשית è allo stato di costruito e spiegando l'omissione di una parola che significa "tutto" dicendo che hai testi che sono ellittici, omettendo una parola, come per esempio (Giobbe 3: 10) "Perché non ha chiuso le porte del ventre di mia madre" dove non spiega esplicitamente chi è stato a chiudere il ventre; e (Isaia 8: 4)

"Egli porterà via il bottino di Samaria" senza spiegare chi lo porterà via; e (Amos 6:12) "Apre con i buoi", e non dice esplicitamente, "Un uomo ara con i buoi"; (Isaia 46: 10) "Dichiarando dal principio la fine", e non dice esplicitamente, "Dichiarando dal principio di una cosa la fine di una cosa" - se è così (che tu asserisci che questo Verso intende indicare che il cielo e la terra furono creati per primi), dovresti stupirti di te stesso, perché di fatto le acque furono create prima del cielo e della terra, perché, ecco, sta scritto, (v. 2) "Lo Spirito di Dio aleggiava sulla faccia delle acque", e la Scrittura non aveva ancora rivelato quando la creazione delle acque ebbe luogo - di conseguenza devi imparare da questo che la creazione delle acque precedette quella della terra. E un'ulteriore prova che i cieli e la terra non furono la prima cosa creata è che i cieli furono creati dal fuoco (אש) e dall'acqua (מים), da cui segue che il fuoco e l'acqua esistevano prima dei cieli. Quindi devi ammettere che il testo non insegna nulla sulla sequenza precedente o successiva degli atti della Creazione.

Rashi, ברא אלהים DIO [COME GIUDICE] CREÒ - Non afferma ה' ברא "Il Signore (il Misericordioso) creò, perché all'inizio Dio intendeva crearlo (il mondo) per metterlo sotto l'attributo (regola) della stretta giustizia, ma si rese conto che il mondo non poteva durare così e quindi diede la precedenza alla Misericordia Divina alleandosi con la Giustizia Divina. È a questo che allude ciò che è scritto in (Genesi 2:4) - "Nel giorno in cui il Signore Dio fece la terra e il cielo".

Verso 2

וְהָאָרֶץ הָיְתָה תְּהוֹ וְנִחְשָׁךְ עַל־פְּנֵי תְּהוֹם וְרוּחַ
אֱלֹהִים מְרַחֶפֶת עַל־פְּנֵי הַמַּיִם.

E la terra era deserto e solitudine, e l'oscurità era sulla faccia dell'abisso; ed un vento di Dio (cioè fortissimo) si agitava sulla faccia dell'acqua.

וְהָאָרֶץ הָיְתָה תְּהוֹ וְנִחְשָׁךְ, Il centro che fu creato allora, era composto da una miscela di materie prime, conosciuto come

tohu, e il suo aspetto esterno originale è quello che viene descritto come *bohu*. La ragione è che l'intera distesa di *tohu* era composta da un aspetto uniforme ; la prima materia era qualcosa di completamente nuovo.

Viene descritto come *tohu* anche per indicare che in quello stato era solo materia con un potenziale, tuttavia il potenziale non si era ancora materializzato e convertito in qualcosa di effettivo.

In Samuele I 12,21 il termine *Tohu* indica i fenomeni che non esistevano nella realtà, bensì solo nell'immaginazione (degli uomini verso le divinità pagane). L'apparizione di questa materia primordiale è descritta come *Bohu*, ossia (divenuta) esistente nella realtà. Isaia 34,11 parla di pesi del vuoto, ossia di un qualsiasi fenomeno incapace di mantenere il suo aspetto, anche per un determinato periodo di tempo, poiché cambia costantemente come un camaleonte.

והשך, un riferimento all'aria, l'atmosfera totalmente oscura che emanava in quel momento dalla materia primordiale. על פני תהום, sulla distesa delle due basi fondamentali che emanavano anch'esse dalla stessa origine e si circondavano a vicenda.

ורוח אלוקים, l'energia che spinge il pianeta è chiamata *Rua'h*, come sappiamo dai Salmi 104,4 עושה מלאכיו רוחות, 'Egli dà energia ai suoi messaggeri'.

מרהפת על פני המים, hanno attivato l'atmosfera sopra le acque, le quali circondavano la terra. Per questo motivo, la parte che era più vicina al pianeta divenne incandescente attraverso il suo attrito ; il fenomeno conosciuto come il fuoco originale.

D'altra parte, l'energia rimasta più vicina alle acque acquisì da costoro un grado di frigidità, in questo modo solo una piccola parte dell'atmosfera divenne veramente calda durante la rotazione, emettendo scintille di luce ardente.

Rashi, תהו ובהו DESOLATO E VUOTO - La parola תהו significa stupore e meraviglia, perché una persona sarebbe stata stupita e meravigliata della sua vacuità.